

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

L'iniziativa, organizzata dall'Arsiam, si svolgerà martedì e mercoledì nella sala convegni del Beato Stefano Gestione degli oliveti, parte la due giorni

Gli interessati possono contattare l'ufficio operativo di via Calemme

Due giornate dedicate alla divulgazione sulla potatura e la gestione degli oliveti. E' l'iniziativa organizzata dall'Arsiam per martedì 6 e mercoledì 7 aprile 2010 nella sala convegni Beato Stefano.

Gli interessati ai corsi possono contattare l'ufficio operativo di Riccia che si trova in via Calemme 36.

L'attività agricola di un territorio, con i suoi punti di forza e di debolezza, non può prescindere dal contesto ambientale in cui essa viene praticata.

Il successo, così come le problematiche di interesse gestionale, economico, organizzativo, strutturale e altro ancora di una certa attività economica praticata, non possono essere valutate separatamente, ma in stretta connessione tra loro.

Con questa premessa, l'Arsiam ha affrontato uno studio del comparto agricolo di un territorio definito, il comprensorio ARSIAM di Larino,

considerando dapprima un approccio globale per scendere successivamente nel dettaglio nel sistema agricolo e dei singoli comparti produttivi, al fine di analizzare in maniera quanto più completa possibile la realtà del settore.

L'area in oggetto occupa geograficamente in Regione una porzione centrale più prossima al mare, prevalentemente collinare, in cui diverse migliaia di ettari sono destinate all'agricoltura, che ha rappresentato per secoli l'economia principale della popolazione residente.

Negli ultimi decenni, si può dire dal secondo dopoguerra ad oggi, l'agricoltura molisana ha cambiato volto risentendo delle mutazioni anche radicali che hanno caratterizzato le abitudini di vita della società rurale, per motivi come: lo spopolamento delle aree interne, l'ammodernamento tecnologico, l'aumento dei costi di produzione e la globalizzazione che hanno determinato modifiche im-

portanti all'interno del settore, con spinte alla ristrutturazione, alla riconversione, ma anche all'abbandono del mondo agricolo in generale e a questo processo non si è sottratto il comprensorio descritto.

L'obiettivo che ci si prefigge nel presente studio, dal titolo "Agricoltura, Ambiente, Territorio: la realtà del comprensorio ARSIAM di Larino" è quello di fare una "fotografia" dell'attuale comprensorio in cui ricade l'ARSIAM di Larino, che comprende 14 Comuni, mettendo in stretta correlazione il mondo agricolo con la storia, l'economia, l'organizzazione sociale e strutturale dell'intera area, al fine di evidenziare i punti di forza e di debolezza di quest'ultimo e di fornire indicazioni utili agli operatori (agricoltori, imprenditori dell'agroindustria, forze sociali, amministratori, ecc.) per programmi di sviluppo mirato dell'intero territorio, con particolare riferimento all'agricoltura.

Lo studio ha riguardato anche il rilievo delle microfiliere agroalimentari e delle strutture di ricettività rurale, che oggi

rappresentano sempre più una alternativa alla tradizionale gestione agronomica dell'azienda agraria.



Realizzare una fotografia dell'attuale comprensorio: l'obiettivo

L'agricoltura non può prescindere dal contesto ambientale

S. Elia a Pianisi. Organizzata dalla Misericordia Piante di bonsai per raccogliere fondi contro l'Aids

Anche quest'anno la Misericordia del Forte distribuirà piantine Bonsai in cambio di una piccola offerta in piazza Municipio a Sant'Elia a Pianisi. I fondi raccolti saranno interamente de-

Africa ed in paesi in via di sviluppo per l'abbattimento della trasmissione materno infantile, sostegno a dispensari medici ed a progetti di assistenza medica e sociale

voluti all'ANLAIDS, che in tal modo sarà in grado di finanziare e perseguire i propri scopi statutari. Ricerca:borse di studio a giovani ricercatori, premi scientifici, progetti di ricerca, momenti di formazione/informazione per medici, infermieri e operatori del settore socio-sanitario. Prevenzione: progetto Nazionale Scuola per informare i giovani nell'ottica della peer education, produzione e distribuzione di materiale informativo in diversi luoghi di aggregazione, incontri e conferenze rivolti a differenti target. Assistenza: attivazione e mantenimento di Case Alloggio per persone con AIDS, counselling telefonico e vis à vis, attivazione di borse lavoro, sostegno ad ambulatori per persone migranti. Cooperazione allo sviluppo nei Paesi del sud del mondo: partecipazione a numerosi progetti in



Jelsi. Un originale scherzo per i cittadini La candidatura di Giorgio sotto il segno dei pesci... d'aprile

Il primo aprile è uscito un articolo sui quotidiani ripreso dal sito "jelsinpiazza.it", che preannunciava la probabile discesa in campo del regista Pierluigi Giorgio alle prossime elezioni comunali del 2012 come Sindaco del paese. La notizia ha suscitato grande curiosità e sorpresa non solo in paese, ma anche nella regione: Giorgio è conosciuto e stimato come artista e solerte promotore da anni -anche a livello nazionale- di iniziative a favore del Molise.

In queste ultime ore ha ricevuto segni di stima ed incoraggiamento; persino da qualche politico. La notizia -volata rapidamente di bocca in bocca -ha suscitato sentimenti contra-

stanti: qualche timore da parte di schieramenti avversi animati a priori da preconcetti, gioia

in chi crede nell'azione, perplessità in coloro che -conoscendolo- avrebbero giurato che



si sarebbe sempre mantenuto lontano dalla politica in prima persona, a vantaggio della sua preziosa libertà creativa...

Anche noi abbiamo voluto contattarlo e il regista, con maliziosa ironia, ci ha risposto che non tutti sanno che è nato sotto il segno dei Pesci... Pesci d'Aprile, naturalmente!

Jelsi. Parla Nicola Di Vico, deputato esterno del Comitato S. Anna Economia svelata, la fine del sogno occidentale

L'economia svelata la fine del sogno occidentale "Riducendo lo scopo della vita alla felicità terrena, riducendo la felicità al benessere (ben-avere) materiale e il benessere al PIL, l'economia universale trasforma la "ricchezza plurale della vita" in una lotta per l'accaparramento di prodotti standard. La realtà della sfida economica che doveva assicurare a tutti la ricchezza non è altro che la guerra economica generalizzata. Come tutte le guerre, essa ha vincitori e vinti; i vincitori, chiassosi e superbi, appaiono risplendere di gloria e di luce; nell'ombra, la folla dei vinti, gli esclusi, i naufraghi dello sviluppo, costituiscono

masse sempre più fitte. Le crisi politiche, i fallimenti economici e i limiti tecnici del progetto della modernità si rafforzano vicendevolmente e trasformano il sogno dell'Occidente in un incubo.

Soltanto un reinnesto dell'economia e della tecnica nel sociale potrebbe consentire di sfuggire a queste cupie prospettive. Bisogna decolonizzare il nostro immaginario per cambiare veramente il mondo, prima che il cambiamento del

mondo ci condanni a tutto questo, e nella sofferenza.

Non è inevitabile che la storia finisca in una catastrofe. Poiché l'avvenire è ancora aperto, le trasformazioni in corso possono essere orientate dall'azione di ciascuno e di tutti. Ma è necessario prima di tutto respingere la pretesa degli esperti di monopolizzare le decisioni che ci riguardano e che, proprio per questo, competono a tutti. Viviamo da diversi decenni un'epoca piena di para-

dossi, di contrasti stridenti, di un "benessere avvelenato" che ci trova in uno stato di perenne confusione impedendoci di cogliere il senso di ciò per cui quotidianamente lottiamo e che ci lascia, per di più, nella totale incapacità di costruire futuro. Mai come in questo momento abbiamo un urgente bisogno di "chiavi di lettura" che ci "svelino l'impostura" nascosta dietro tante parole, dietro tante "istituzioni" che qualcuno ha etichettato per noi come

"progresso". E' urgente che impariamo a distinguere "la ricchezza" dai "simboli della ricchezza" prima che questi ultimi, moltiplicatisi a dismisura negli ultimi decenni, travolga l'umanità intera e tutto l'ecosistema terrestre. Il "progresso autentico" è sempre centrato sull'uomo e presuppone l'impegno di ciascuno nella "custodia" della natura.

Lo scopo di questo breve scritto consiste in uno sforzo teso a ricercare, invogliando il

lettore a fare altrettanto, quelle chiavi di lettura che ci consentano di "decolonizzare il nostro immaginario collettivo", come scrive Serge Latouche, colonizzato negli ultimi decenni da un sistema mediatico potentissimo (che rappresenta un fenomeno unico nella storia) consentendoci di modificare quelle "mappe cognitive" (come ci insegna il Prof. Stefano Zamagni) si da potere ognuno per conto proprio e tutti insieme rimettere "l'uomo ed il suo sistema di relazioni" al centro delle nostre scelte e dei nostri obiettivi "umanizzando l'economia". Nicola Di Vico, Deputato esterno del Comitato Sant'Anna